



Il giorno 4 aprile 2019 alle ore 11,30 si è svolta l'Assemblea annuale dei soci della Sismed presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, edificio Lanzone 18 (Aula G.252), con il seguente

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019
3. Sismed 2019: attività e progetti
4. Prese di posizione pubbliche della società: procedure
5. Proceedings del I Convegno Sismed della medievistica italiana
6. Censimento insegnamenti di storia medievale nelle università
7. Ricognizione dottorati
8. Presentazione del libro vincitore del Premio Sismed
9. Codice etico della Sismed: approvazione
10. Varie

Presiede l'assemblea il Presidente Stefano Gasparri, verbalizza il Segretario Maria Elena Cortese.

1. Comunicazioni

1.1 Attività e progetti del Coordinamento delle Società storiche

Il presidente Gasparri illustra le attività del Coordinamento delle società storiche

- Riviste di fascia A: per quanto riguarda l'elenco unitario di oltre 700 riviste di fascia A per tutta l'area storica, proposto dal Coordinamento, si è svolto il 1 marzo un incontro con Roncucci, rappresentante degli storici dell'area 11 nel gruppo Anvur che si occupa della classificazione delle riviste, che ha avuto esito positivo. Attualmente la proposta del coordinamento è esaminata dai rappresentanti delle altre aree CUN coinvolte (10, 12, 13, 14). È previsto un incontro tra Miccoli (presidente ANVUR), Meneghetti (responsabile riviste dell'ANVUR) e il Coordinamento nei primi giorni di maggio, nel corso del quale si dovrebbe arrivare a una conclusione e all'approvazione della lista.

- Attività comuni:
 - patrocinio del convegno sulla didattica della Storia, tenutosi a Napoli presso il S. Orsola Benincasa i giorni 6-8 febbraio, al quale erano presenti tutti i presidenti della società del Coordinamento;
 - 13/04, Bologna, incontro unificato dei Consigli direttivi di tutte le società
 - gennaio 2020: workshop comune dei dottorandi di tutte le società presso l'Università Orientale di Napoli
 - si profila l'ingresso di altre società che ne hanno fatto richiesta (paleografi, archivisti, cristianisti, storici economici); se ne discuterà in settembre.

1.2 . I numeri della SISMED

Il Presidente Gasparri relaziona sull'andamento delle iscrizioni alla Sismed: al giugno 2018 i soci erano in totale **275** (161 strutturati e 110 non strutturati, di cui 4 corrispondenti). Ad oggi gli iscritti risultano essere **299** (169 strutturati e 125 non strutturati, di cui 5 corrispondenti)

2. Approvazione bilancio consuntivo 2018 e bilancio preventivo 2019

Gasparri illustra le principali voci del bilancio consuntivo 2018:

Entrate: **37.601,62** (Avanzo di cassa 1/01/2018: **19.673,72** + quote sociali)

Uscite: **25.839,28** (sito Internet, convegno Bertinoro, segreteria del convegno, consulenza fiscale, premio Sismed, rimborsi)

Avanzo di cassa al 31/12/2018: **11.762,34**

L'assemblea approva

Gasparri illustra le principali voci del bilancio preventivo 2019:

Disponibilità esercizio: **23.892,34** (cassa **11.762,34** + quote sociali **12.130**)

Uscite: **10.175** (cena sociale, III workshop dei dottorandi, sito internet, compenso proceedings Bertinoro, consulenza fiscale, rimborsi)

Avanzo di cassa al 31/12/2019: **13.717,34**

L'assemblea approva.

3. SISMED 2019: attività e progetti

- III workshop dei dottorandi Sismed (Milano 4-5 aprile)
- I Workshop comune delle Società storiche (gennaio 2020)
- premio Sismed: nel bando sarà previsto un limite di età di 40 anni, saranno comprese anche le tesi di dottorato, sarà fissato un limite di 700.000 battute. Il bando sarà fatto uscire a Giugno 2019 con scadenza febbraio o marzo 2020.

L'assemblea approva

Gasparri inoltre propone di cominciare a progettare il II Convegno Sismed della medievistica italiana, da tenersi nel giugno 2020. Sarà necessario cominciare

l'organizzazione in ottobre ed entro allora si dovrà stabilire una sede, che a suo parere potrebbe essere di nuovo Bertinoro, visto il successo del giugno 2018 e visto che sarebbe più facile l'organizzazione logistica avendo già conoscenza dei luoghi, delle capacità ricettive ecc.

Maria Pia Alberzoni fa notare che Bertinoro è risultato piuttosto scomodo per quanto riguarda i collegamenti con i mezzi pubblici. Gasparri replica che comunque è importante scegliere un luogo con caratteristiche simili a Bertinoro, ovvero non dispersivo e che faccia sì che i partecipanti restino per l'intera durata del convegno e favorisca la socializzazione. Nicolangelo D'Acunto interviene dicendo che un luogo adatto potrebbe essere Assisi. Gasparri invita tutti i soci a trasmettere al Direttivo le loro eventuali proposte con le relative informazioni sulla ricettività (per circa 200 persone), la disponibilità di aule per sessioni parallele ecc. Gasparri fa inoltre notare che si prevede di spendere meno per il II convegno rispetto alle uscite relative al primo, grazie a una migliore gestione delle spese per le aule e limitando le spese per la segreteria.

4. Prese di posizione pubbliche della società: procedure

Gasparri fa un breve riferimento alla discussione che ha animato la ML Sismed in seguito alla decisione del Direttivo di condividere il comunicato della SIS riguardante il recente convegno di Verona sulle famiglie. La procedura seguita in tale occasione è stata corretta, in quanto lo Statuto non prevede una procedura specifica per le prese di posizione pubbliche della società: nella necessità di una decisione rapida, il Direttivo ha impostato una discussione al suo interno, ha approvato il documento a maggioranza, ha trasmesso il documento sulla ML dando poi libero spazio agli interventi dei soci in proposito (che sono stati circa 60). Il principale problema in situazioni simili è quello della rapidità, che rende possibile solo una discussione entro il Direttivo mentre è difficile una consultazione in tempo reale della base dei soci. Per il futuro è dunque necessario decidere se procedere a una consultazione generale ed eventualmente prevedere la predisposizione di strumenti adatti come le consultazioni telematiche o assemblee telematiche, che attualmente non sono previsti dallo Statuto e dunque implicano una modifica statutaria.

Interviene Gian Maria Varanini ricordando che l'elezione dei membri del direttivo implica una delega da parte dei soci e una fiducia nelle loro decisioni; sottolinea altresì che è necessaria molta prudenza da parte del direttivo in questioni molto delicate e inoltre ritiene che la cosa migliore sia procedere il più possibile di concerto con le altre società storiche.

Anna Rapetti chiede come procedono in tali situazioni le altre società. Gasparri risponde che ognuna segue un metodo diverso, così come avvenuto anche nel caso del comunicato SIS.

Franco Franceschi sottolinea che una consultazione generale porterebbe in fin dei conti a una votazione sulle proposte e in caso di disaccordo a una approvazione a maggioranza; il che non pare una soluzione auspicabile e comporta il rischio di spaccature interne alla società. Marco Gentile interviene dicendosi favorevole a demandare queste decisioni al direttivo, che è eletto con procedura democratica e di conseguenza gode della fiducia dei soci. Gasparri conclude che si potrebbe procedere nel seguente modo: in caso di unanimità del direttivo si procederà senz'altro all'approvazione di eventuali prese di posizioni pubbliche; se invece su temi molto sensibili si riscontrasse la mancanza di unanimità entro il direttivo, si potrà decidere di consultare con rapidità tutti i soci (al momento attraverso la ML, non essendoci altri mezzi adatti)

L'assemblea approva.

5. Proceedings del I Convegno della medievistica italiana

Paola Guglielmotti illustra l'iter della raccolta dei contributi e della pubblicazione dei proceedings: gli autori sono stati lasciati liberi di consegnare i propri lavori nella modalità di loro maggior gradimento, spesso senza note e bibliografia e talora nella semplice forma di abstract. Il deposito, sotto la data del 30 marzo 2019, di tale assemblaggio non selettivo (mancano solo i testi di chi ha lecitamente preferito non consegnare) nell'Open Archive di Reti Medievali ha la funzione di tutelare questo patrimonio intellettuale e il diritto di ciascun autore anche attraverso il conferimento del DOI. I panel sono presentati nella successione che si legge nella locandina del convegno e sono interrogabili come testo. La raccolta, di circa 774 pp., presenta due importanti aspetti positivi: la varietà delle tematiche e la collaborazione intergenerazionale all'interno dei panel.

6. Censimento insegnamenti di storia medievale nelle università

Marina Gazzini, che si è occupata del censimento, illustra i risultati di questa iniziativa, che è stata promossa dal Coordinamento delle società storiche per mappare l'offerta formativa di storia presente negli atenei italiani. La raccolta dei dati è stata piuttosto laboriosa e ha permesso di elaborare una serie di grafici che saranno a breve pubblicati sul sito della Sismed (al quale si rimanda per i dettagli)

7. Ricognizione dottorati

Tiziana Lazzari che, insieme a Franco Franceschi, Paola Guglielmotti e Francesco Panarelli, si è occupata del censimento dei dottorandi in storia per i cicli XXXII-XXXIV, illustra i risultati e i grafici elaborati che saranno a breve pubblicati sul sito della Sismed (al quale si rimanda per i dettagli)

8. Presentazione del libro vincitore del Premio Sismed

Giulia Zornetta, vincitrice della prima edizione del premio Sismed con la monografia dal titolo *Italia meridionale longobarda (secoli VIII-IX). Competizione, conflittualità e potere politico*, illustra le principali tematiche e l'articolazione del testo, che sarà pubblicato presso la casa editrice Viella. La revisione del testo presentato per il premio si è mossa seguendo sia le indicazioni dei due revisori anonimi sia le indicazioni di Maria Elena Cortese e Vito Lorè, incaricati dal direttivo di seguire l'elaborazione del testo finale.

9. Codice etico della Sismed

Gasparri chiede all'assemblea di approvare il testo del Codice Etico Sismed elaborato dal gruppo di lavoro composto da Isabella Lazzarini, promotrice della proposta, Tiziana Lazzari e Francesco Senatore. Il testo era stato in precedenza inviato a tutti i soci perché ne prendessero visione (cfr. ALLEGATO 1).

L'assemblea approva

5. Varie

5.1 Gasparri propone una modifica statutaria (da approvare nella prossima assemblea annuale) con l'istituzione dei "soci onorari" sul modello di quanto ad esempio è previsto nello Statuto della Sisem, che di seguito si riporta: "Sono associati onorari le persone fisiche maggiori di età che si sono contraddistinte per particolari meriti scientifici o per il particolare impegno dimostrato nei confronti dell'associazione stessa; la qualifica di associato onorario è a tempo indeterminato; la relativa ammissione è deliberata dal Consiglio direttivo ed è trasmessa con provvedimento del Presidente dell'associazione; gli associati onorari sono dispensati dal pagare la quota associativa".

Gasparri inoltre propone all'assemblea l'approvazione della mozione della SISSCO sulla delibera del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia del 26 marzo 2019, che è stata in precedenza inviata a tutti i soci perché ne prendessero visione.

L'assemblea approva.

5.2 Prende la parola Alessandra Veronese chiedendo se la Sismed può farsi promotrice della richiesta di una maggiore trasparenza per quanto riguarda la documentazione relativa ai progetti Prin; fa notare che attualmente (a differenza di quanto avviene ad esempio per la documentazione relativa all'ASN, che è interamente pubblicata on-line) il Miur non rende consultabili i progetti presentati, i giudizi della commissione ecc.

Interviene Gian Maria Varanini dicendosi d'accordo sul fatto che al momento si riscontra una scarsa visibilità e comunicazione da parte dal Miur. Propone di incaricare il Direttivo di chiedere al Coordinamento delle società storiche di fare richiesta al Miur di una maggiore trasparenza sui Prin. Gasparri si dice d'accordo e riporterà questa richiesta presso il Coordinamento. L'assemblea approva.

Non essendoci altri interventi né altri punti all'Odg da discutere, l'assemblea si chiude alle ore 13,30.

Il Presidente
Stefano Gasparri

Il Segretario
Maria Elena Cortese

ALLEGATO 1: CODICE ETICO SIMED

La Società Italiana degli Storici Medievisti (SISMED) riunisce studiosi della storia e della civiltà del Medioevo a diversi stadi della carriera, dentro e fuori l'Università. Sua finalità è promuovere lo studio e la conoscenza del Medioevo, in tutte le sue dimensioni, nelle istituzioni educative di ogni ordine e grado e nella società civile.

In questa finalità, la SISMED è fortemente impegnata al rispetto dell'uguaglianza, della diversità e dell'inclusione e intende promuovere una cultura positiva, che favorisca la differenza, contrasti i pregiudizi e assicuri la correttezza interpersonale e professionale.

Pertanto la Società si propone di creare e mantenere fra i suoi membri un ambiente al tempo stesso produttivo e inclusivo, in cui ognuno tratti gli altri con rispetto in ogni contesto e situazione, formale o informale (seminari, convegni, incontri, riunioni, includendo social media e piattaforme online eventualmente legate alle manifestazioni della società). Negli incontri e nei rapporti fra i membri la Società incoraggia la discussione e il dibattito nonché la differenza delle opinioni, ma invita a non dimenticare che la libertà intellettuale comporta necessariamente anche la responsabilità di una condotta professionale eticamente corretta e scientificamente proba.

In nessuna circostanza, quindi, la SISMED tollererà azioni o commenti inappropriati basati su caratteristiche personali come l'età, l'appartenenza etnica e culturale, l'orientamento sessuale, l'identità e l'espressione di genere, la nazionalità, l'affiliazione politica, il credo religioso, la posizione accademica o lavorativa. Ogni forma di discriminazione volta a intimidire, sminuire e implicitamente danneggiare è inaccettabile: tali molestie (*harassment*) includono comportamenti e linguaggi inappropriati o intimidatori, battute e commenti indesiderati, gesti e attenzioni non richiesti, immagini offensive, notizie diffamatorie, fotografie e video presi senza consenso e *stalking*. La Società non tollera, inoltre, violazioni alla riservatezza nelle occasioni in cui sono valutate la produzione e la qualità scientifica (*peer review*, valutazione dei prodotti della ricerca e di progetti di ricerca, valutazioni comparative, abilitazioni scientifiche, ecc.).

La SISMED si impegna a monitorare le situazioni relazionali e comunicative connesse alla propria attività. Nel caso in cui violazioni al presente codice etico fossero rilevate dal direttivo o segnalate da altri, il direttivo affiderà a una commissione al suo interno, eventualmente integrata da un consulente esterno, il compito di accertare in via riservata quanto accaduto e di proporre interventi di *moral suasion* o di altro genere, a discrezione del direttivo stesso.